

Misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare nel 2009

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, la rapida eliminazione delle viti sintomatiche e la lotta contro l'insetto vettore, lo *Scaphoideus titanus*.

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli è stata inviata una copia della decisione della Sezione dell'agricoltura del 15 dicembre 2008, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare durante il 2009.

Nel 2009 il trattamento contro lo *Scaphoideus titanus* dovrà essere effettuato nei vigneti dei comuni di Chiasso, Balerna, Novazzano, Coldrerio, Genestrerio, Stabio, Ligornetto, Besazio, Arzo, Tremona, Meride, Melano, Rovio, Maroggia, Vico Morcote, Morcote, Grancia, delle frazioni di Barbengo (comune di Lugano) e di Agra (comune di Collina d'Oro), dei comuni di Magliaso, Agno, Neggio, Pura, Caslano, della frazione di Madonna del Piano (comune di Croglio), dei comuni di Cadempino, Lamone, Cureglia, Vezia, Manno, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Comano, Porza, delle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca) dei comuni di Monte Carasso, Sementina, Gudo, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo Piano, Gordola, Locarno, Ascona, Losone, Tegna, Verscio, Cavigliano, della frazione di Golino (comune di Intragna) e del comune di Intragna, escluse le frazioni di Intragna nelle Centovalli, è obbligatoria la lotta contro la cicalina vettore, lo *Scaphoideus titanus*, che verrà effettuata sotto la direzione del Servizio fitosanitario cantonale.

Anche per il 2009 la strategia di lotta contro il vettore si basa su due interventi principali sulle forme giovanili dell'insetto con il prodotto Applaud, rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento che però fino ad oggi non è mai stato necessario.

- *Il primo intervento* è da eseguire con buprofezin 0.075% (Applaud), prodotto ad azione unicamente larvicida che inibisce la sintesi della chitina, al massimo periodo di apparizione delle L1 (larve al primo stadio di sviluppo) che corrisponde al periodo di massima schiusura e, all'incirca, all'apparizione delle prime L3 (terzo stadio di sviluppo larvale). Il primo trattamento, in un anno normale, dovrebbe cadere nella prima decade di giugno.
- *Il secondo intervento* con buprofezin 0.075% segue di ca. 15 giorni il primo in modo da coprire le ulteriori schiusure e inibire lo sviluppo delle larve sfuggite al primo intervento.
- *L'eventuale terzo intervento* con chlorpyrifos-ethyl (Pyrinex) o chlorpyrifos-methyl (Reldan) è da eseguire unicamente dopo una verifica dello stato delle popolazioni nei vigneti, effettuata da organi competenti ed ha lo scopo di eliminare eventuali popolazioni larvali infettive ed adulti migranti.

Nel 2005, il primo trattamento doveva essere effettuato tra il 6 e il 13 giugno, il secondo, quindici giorni dopo il primo. Nel 2006 il 1° trattamento ha dovuto essere effettuato tra il 30 maggio e il 7 giugno; nel 2007, annata precoce, tra il 18 e il 25 maggio; nel 2008 tra il 26 e il 31 maggio.

In tutte le annate, il terzo trattamento non è mai stato effettuato, in quanto i primi due interventi con Applaud sono stati sufficienti a mantenere sotto controllo lo *Scaphoideus titanus*.

Tutte queste indicazioni sono scaturite dai controlli per scuotimento (frappage) e con trappole cromotropiche, effettuati dal Servizio fitosanitario in collaborazione con l'Agroscope Changins-Wädenswil ACW, Centro di Cadenazzo.

Modalità di intervento, pericolosità per le api e per gli altri insetti pronubi

Le applicazioni con buprofezin (Applaud) sono da eseguire preferibilmente al mattino presto (fase con bassa mobilità degli stadi della cicalina) e toccando tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni, poiché le giovani larve tendono a colonizzarli molto rapidamente.

L'applicazione della buprofezin deve essere accurata ed è quindi importante, essendo un prodotto di contatto, applicare quest'insetticida su tutte le parti verdi. Le due pareti fogliari del filare devono quindi essere trattate.

La concentrazione dello 0.075 di Applaud corrisponde a una dose di 1.2 kg/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro, si ottiene un quantitativo di 0,3 grammi di prodotto per vite. L'Applaud non è tossico per le api.

Un eventuale trattamento con Pynrex (0.15%) deve essere effettuato alle dosi di 2.4 l/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.6 ml per vite. Il Pynrex è tossico per le api.

Il periodo di attesa del Pynrex, (lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta) è di 6 settimane.

Il periodo di attesa deve essere rispettato, per evitare di riscontrare nell' uva e nel vino residui di prodotti superiori ai valori di tolleranza.

Visto che l'eventuale trattamento contro gli adulti deve essere effettuato verso la fine di luglio, per evitare possibili problemi di residui, invitiamo a non utilizzare il Pynrex nelle zone viticole più favorevoli e su vitigni precoci.

Un eventuale trattamento con Reldan (0.12%) deve essere utilizzato alle dosi di 2l/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.5 ml per vite. Il Reldan è tossico per le api e il suo periodo di attesa del Reldan è di 3 settimane.

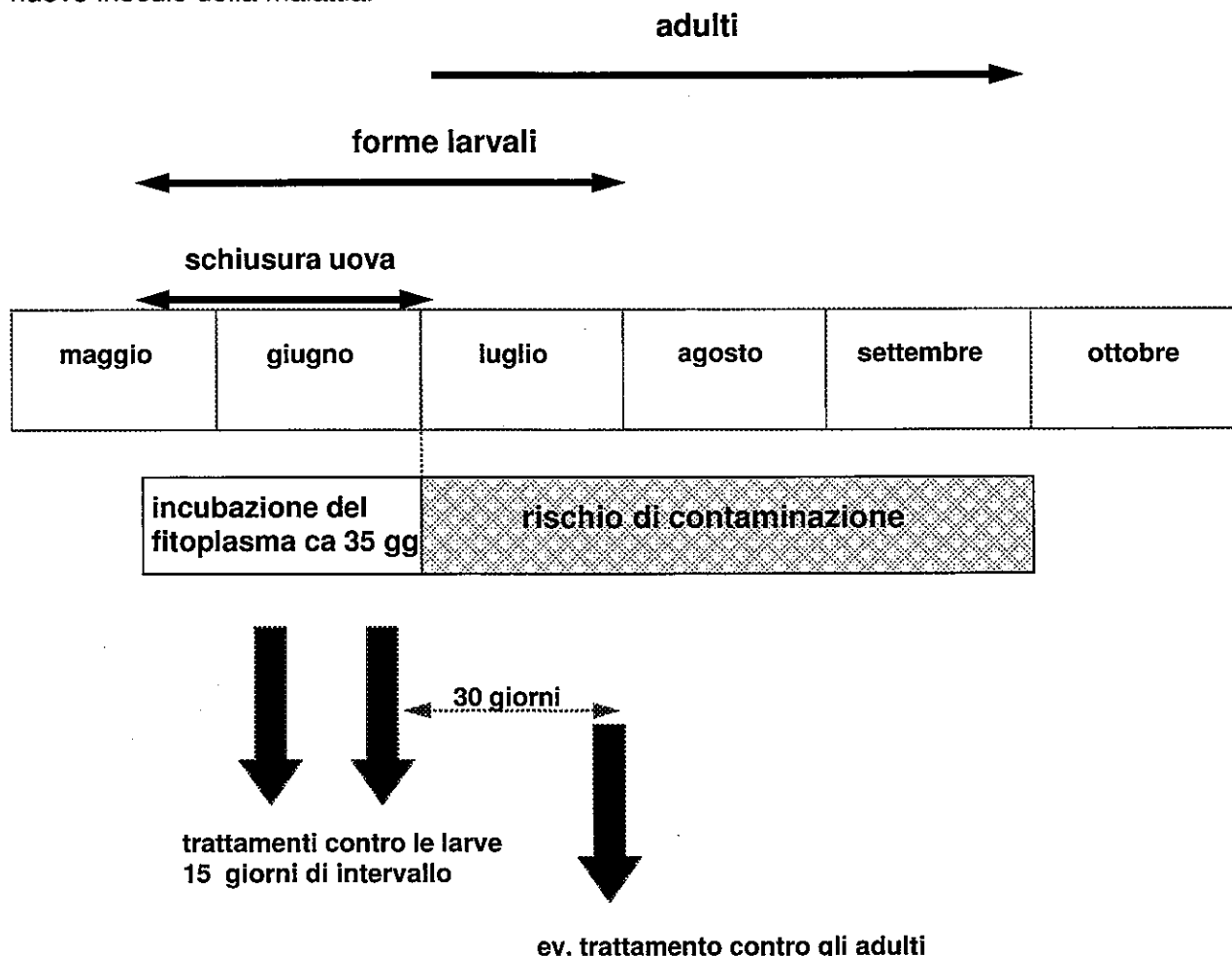
Il volume d'acqua dipende dall' irroratrice utilizzata, che deve essere ben regolata.

Prima dell'eventuale utilizzazione di Pynrex o Reldan, è indispensabile falciare l'erba in fiore presente nel vigneto e utilizzare questi prodotti in assenza di vento.

Anche quest'anno il giusto momento per i trattamenti sarà comunicato dal Servizio fitosanitario a dipendenza dalla presenza e dallo stadio di sviluppo delle larve di *S. titanus*.

Solamente grazie ad una lotta effettuata, seguendo le indicazioni precedentemente illustrate e applicata non solo nei vigneti, ma anche su viti singole o pergole di tutte le varietà di uve, si potranno ottenere nelle località indicate del Mendrisiotto, Luganese, Bellinzonese e Locarnese, buoni risultati nel contenimento della cicalina *Scaphoideus titanus* e quindi della flavescenza dorata.

Visto il buon esito avuto nel 2007 e nel 2008 con il trattamento termico delle barbatelle con acqua calda, raccomandiamo vivamente ai viticoltori di utilizzare anche nel 2009 barbatelle che abbiano subito questo trattamento. Questo eviterà al viticoltore di introdurre accidentalmente nel vigneto nuovo inoculo della malattia.



RICEVUTO 19 DIC 2008

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia

La Sezione dell'agricoltura

in seguito alla riconferma nel 2008 di parte dei focolai precedenti e al ritrovamento di nuovi focolai di flavescenza dorata della vite, malattia da fitoplasmi con un decorso epidemico, trasmessa da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da un vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, Ball strettamente infeudata alla vite;

visto il concreto rischio di propagazione di questa pericolosa malattia, la cui lotta è obbligatoria, in tutto il Cantone Ticino;

constatata la presenza della cicalina *Scaphoideus titanus* praticamente in tutto il cantone;

vista la possibile confusione con un'altra malattia da fitoplasmi, il legno nero (bois noir) che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata e presente in buona parte dei vigneti del cantone in parte anche associata con la flavescenza dorata e l'impossibilità di eseguire analisi di laboratorio per tutti i casi sospetti;

richiamate:

- l'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) del 28 febbraio 2001, nella quale la malattia in esame figura nell' allegato 2 parte A, Sezione I degli organismi nocivi particolarmente pericolosi;
- la Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002;
- il Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003;

sentito il parere del Servizio fitosanitario federale, di Agroscope Changins-Wädenswil ACW e del suo Centro di Cadenazzo e informate le cerchie interessate;

su proposta del Servizio fitosanitario cantonale;

DECIDE:

1. Le viti che nel 2008 mostravano i sintomi della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate ed eliminate entro il 1° marzo 2009. Tale misura è valida per tutti i vigneti del cantone.
2. Nel 2009 alle piante che presentano sintomi di infezione si dovrà tagliare immediatamente almeno il capo a frutto ed eliminare eventuali polloni. Il ceppo potrà essere estirpato entro il 1° marzo dell'anno successivo.

3. Durante l'annata 2009, nei vigneti dei comuni di Chiasso, Balerna, Novazzano, Coldrerio, Genestrerio, Stabio, Ligornetto, Besazio, Arzo, Tremona, Meride, Melano, Rovio, Maroggia, Vico Morcote, Morcote, Grancia, delle frazioni di Barbenigo (comune di Lugano) e di Agra (comune di Collina d'Oro), dei comuni di Magliaso, Agno, Neggio, Pura, Caslano, della frazione di Madonna del Piano (comune di Croglio), dei comuni di Cadempino, Lamone, Cureglia, Vezia, Manno, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Comano, Porza, delle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca) dei comuni di Monte Carasso, Sementina, Gudo, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo Piano, Gordola, Locarno, Ascona, Losone, Tegna, Verscio, Cavigliano, della frazione di Golino (comune di Intragna) e del comune di Intragna, escluse le frazione di Intragna nelle Centovalli, è obbligatoria la lotta contro la cicalina vettore, lo *Scaphoideus titanus*, che verrà effettuata sotto la direzione del Servizio fitosanitario cantonale.
4. I comuni devono collaborare alla buona riuscita della lotta contro *S.titanus*.
5. La lotta al vettore è obbligatoria nei vivai viticoli, come pure nelle parcelle di premoltiplicazione e di moltiplicazione per la produzione di materiale certificato e nei vigneti per la produzione di marze d'innesto del Cantone Ticino.
6. Casi sospetti di flavescenza dorata devono essere segnalati al Servizio fitosanitario cantonale.
7. I vigneti abbandonati devono essere estirpati.
8. Si raccomanda vivamente ai viticoltori di richiedere ai vivaisti autorizzati, per le piantagioni 2009, barbatelle che hanno subito il trattamento termico con acqua calda.
9. Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino, rispettivamente dall'intimazione nei casi di invio personale. L'eventuale ricorso non ha effetto sospensivo.
10. Intimazione:
ai viticoltori del Cantone Ticino per il tramite di pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino e con invio personale;
ai vivaisti viticoli del Cantone Ticino con invio personale.
11. Comunicazione:
Interprofessione della vite e del vino ticinese, 6828 Balerna ;
Federviti cantonale, presidente, 6877 Coldrerio;
Sezioni della Federviti, presidenti sezionali;
Gruppo PI -Ticino, presidente, 6648 Minusio;
Municipi dei comuni viticoli del Cantone Ticino.

PER LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

Il Capo-Sezione:
G. Antognini

Il Funzionario responsabile:
L. Colombi